GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA — GIOVEDÌ 25 MAGGIO — NUM. 122

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha accettato le dimissioni presentate dal comm. deputato TEODORICO BONACCI dall'ufficio di Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

E ha nominato, con decreti del 24 maggio 1893:

S. E. il Primo Presidente della Corte di Cassazione, senatore EULA LORENZO, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Il senatore comm. LAZZARO GAGLIARDO, Ministro per le Finanze.

SENATO DEL REGNO

Il Senato è convocato oggi alle ore cinque pomeridiane in seduta pubblica.

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
FARINI.

UFFICIO DI QUESTURA

Programma di concorso

Presso il Senato del Regno è aperto il concorso per titoli ad un posto di assistente alla Biblioteca, coll'annuo stipendio di L. 3000.

1° Possono concorrere:

a) Quelli che sono forniti del diploma di abilitazione all'ufficio di bibliotecario o di vice bibliotecario presso una Biblioteca governativa del Regno, ai sensi del regolamento 28 settembre 1885;

b) Gli autori di opere bibliografiche reputate, specie in argomento storico e politico.

2° I concorrenti potranno aggiungere tutti quei documenti che valgano a comprovare la loro coltura, gli studi e la pratica bibliografica.

3° In tutti i concorrenti si richiede la conoscenza della lingua latina e francese, e dell'una o dell'altra delle due lingue tedesca ed inglese, con preferenza, a parità di titoli, a chi le conosca entrambe. La conoscenza delle varie lingue si accerterà con prove speciali da stabilirsi.

Saranno pure preferiti, a parità di titoli, quelli che sieno forniti del diploma di laurea in giurisprudenza o in filosofia o lettere.

4° I concorrenti dovranno dimostrare di possedere la cittadinanza italiana.

5° Le domande da presentarsi alla Questura del Senato, non più tardi del 30 di giugno, saranno corredate:

a) Della fede di nascita, onde consti che l'aspirante non oltrepassi i 35 anni;

b) Della fedina criminale;

c) Del certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio.

6° La Questura darà ricevuta dei documenti presentati, che saranno restituiti appena la Presidenza avrà fatta la nomina.

Addì 24 maggio 1893.

I Senatori Questori.

(Si pregano gli altri giornali a voler riprodurre il presente programma di concorso).

LEGGI E DECRETI

Il Num. 240 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di Barco (comune di Bibbiano), in provincia di Reggio Emilia, per ottenere la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Visto lo statuto del consorzio, approvato dagli utenti in assemblea generale del 24 luglio 1892;

Visti gli altri atti relativi;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione di Barco, in provincia di Reggio Emilia, è accordata la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli* BONACCI.

Il Numero 241 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo di Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia, per ottenere la facoltà di riscuotere, con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci;

Visto lo statuto del Consorzio, approvato dagli utenti in assemblea generale del 24 luglio 1892;

Visti gli altri atti atti relativi;

Vista la legge 29 maggio 1873 n. 1387 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione di Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia, è accordata la facoltà di riscuotere con i privilegi e nelle forme fiscali, il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero CCXLV (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Pizzighettone (Cremona), proponenti:

I. Il concentramento nella Congregazione stessa delle locali fondazioni di beneficenza Rosa Grazioli, Placida Mazza, Giacomo Zucchi, Giuseppe Bignami, a favore della Parrocchia di S. Pietro, e Giuseppe Bignami a favore della Parrocchia di S. Rocco;

II. Il concentramento di tre legati disposti da Cornetti Marcantonio e gravanti l'Ospedale Maggiore di Lodi, aventi per iscopo, uno, il conferimento di una dote annua di L. 100 milanesi ad una ragazza povera della Parrocchia di S. Pietro, e gli altri due, alcune opere di culto nella chiesa di detta Parrocchia, per l'ammontare complessivo di L. 65 milanesi annue; invertendo il primo a scopo di sussidi per allattamento e trasformando gli altri due a favore della beneficenza, e precisamente per sussidi a malati poveri a domicilio;

III. Il concentramento di tre legati disposti da Polenghi Giovanni, e gravanti parimenti l'Ospedale Maggiore di Lodi, aventi per iscopo, il primo l'erogazione di L. 100 milanesi annue ai malati poveri della Parrocchia di S. Pietro, il secondo il conferimento di una dote annua di lire 100 milanesi ad una ragazza povera della stessa Parrocchia, ed il terzo, avente scopo di culto, a beneficio degli abitanti della Parrocchia medesima; invertendo contemporaneamente a scopo di sussidi di baliatico e di soccorso in medicinali a malati poveri il legato dotalizio, e trasformando a favore della beneficenza, e precisamente per gli stessi scopi predetti, anche il legato di culto;

Veduta la deliberazione in proposito emessa dalla Giunta provinciale amministrativa di Cremona;

Veduto il ricorso presentato contro la proposta di concentramento della fondazione Bignami a favore della Parrocchia di S. Pietro, dal parroco interessato;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972, e relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono concentrate nella Congregazione di carità di Pizzighettone le fondazioni di beneficenza Rosa Grazioli, Placida Mazza, Giacomo Zucchi e Giuseppe Bignami, per le due Parrocchie di S. Pietro e di S. Rocco.

Art. 2.

I legati Cornelli Marcantonio e Polenghi Giovanni suaccennati, sono pure concentrati nella Congregazione stessa, colle inversioni di scopo e trasformazioni sopra indicate.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI

Relazione *di* **S. E.** *del Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *nella udienza del 4 maggio 1893, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Borgia (Catanzaro).*

SIRE,

Due inchieste eseguite in comune di Borgia (Catanzaro) hanno chiarito che quell'Amministrazione versa nel massimo disordine.

Fatti di gestione e di contabilità con figura di reati; trascuranza nella riscossione di canoni; la maggiore e miglior parte dei terreni comunali affittata ad impiegati ed inservienti del comune; l'archivio in pieno disordine: tutti i pubblici servizi lasciati in totale abbandono.

Unico rimedio a tale stato di cose si presenta l'estrema misura dello scioglimento del Consiglio comunale e dell'invio di un Regio Commissario straordinario, e vi provvede il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Borgia, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Mazzocchi ragioniere Giuseppe è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re**, *in udienza del 4 maggio 1893, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Sermoneta (Roma).*

SIRE,

L'Amministrazione comunale di Sermoneta (Roma), scissa da aspre gare, è in tale disordine e in condizioni economiche così tristi, che sono insufficienti a porvi riparo i mezzi ordinari consentiti dalla legge. Appare quindi indispensabile l'estrema misura dello scioglimento del Consiglio e dell'invio di un commissario straordinario.

A ciò provvede il decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma della M. V.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sermoneta, in provincia di Roma, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Carpegna conte Giulio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Firenze, in provincia di Firenze, l'in-

fezione fillosserica è limitata alla sola parte chiusa del comune stesso (città di Firenze);

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono applicabili alla sola parte chiusa del comune di Firenze (città di Firenze), in provincia di Firenze; ferme però sempre rimanendo le disposizioni contenute nel ministeriale decreto 17 dicembre 1891, relative alla libera esportazione dei concimi ed altre materie di rifiuto, dal comune chiuso stesso (città di Firenze), quante volte non contengano frammenti e foglie di viti, sotto l'osservanza delle norme stabilite dal sindaco di quella città.

Il Prefetto della provincia di Firenze è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali, ai capi stazione delle ferrovie ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 maggio 1893.

Per il Ministro: N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0[0, cioè: N 554709 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L 20, al nome di Grassi Maurizio, Rosa, Maria e *Luigia* di Giulio, minori, sotto l'amministrazione del padre, domiciliati a Colazzo (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grassi Maurizio, Rosa, Mario e *Maria-Cecilia-Luigia* di Giulio, minori, . . . ecc. ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'usufrutto vitalizio della rendita del Consolidato 5 0[0, num. 1005424 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 45, al nome di Bonfiglio Giovanni fu Gregorio, domiciliato in Chiusa Sclafani (Palermo), spetta a Cottù *Antonia* fu Tommaso, nubile, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece spettare a Cottù *Maria-Antonia* fu Tommaso, nubile, vera usfruttuaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: n.920433 e n 989554 d'iscrizione sul reg. della Direz. Centr., per L.75 complessivamente, al nome di Carbonatti Elisabetta fu Vittorio moglie di Cibrario Antonio, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Carbonatti Elisabetta del vivente Domenico ecc. ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Alessandria n. 588, in data 19 gennaio 1893, sotto i nn. 265 di protocollo e n. 15297 di posizione, per il deposito di un certificato per l'annua rendita di lire 60, esibito dal sig. Bruni Alessandro fu Stefano, per essere munito del mezzo foglio di compartimenti semestrali con decorrenza dal 1° gennaio 1893.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato all'esibitore signor Bruni Alessandro fu Stefano il certificato suaccennato, già munito del mezzo foglio di compartimenti semestrali, senza la esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(2ª *pubblicazione*).
AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA

È stato denunziato lo smarrimento della ricevuta distinta coi numeri 2367 ordinale, 812 di protocollo e 106724 di posizione, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 17 gennaio 1893, al signor Chiacchio Raffaele di Michelangelo, pel deposito da lui fatto di due certificati nominativi del consolidato 5 0[0, della complessiva rendita di L. 80, per essere muniti del nuovo foglio compartimenti semestrali.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, i suaccennati due certificati, già muniti del foglio compartimenti semestrali, saranno consegnati al suddetto signor Chiacchio, senza obbligo di restituzione della ricevuta, dichiarata smarrita, che rimarrà di niun valore.

Roma, 10 maggio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 n. 7337, è aperto il concorso alle seguenti cattedre:

Per professore ordinario:

Università, Napoli — Botanica.

Università, Pisa — Clinica medica.

Istituto studi superiori, Firenze — Astronomia.

Istituto tecnico superiore, Milano — Lavori in terra e costruzioni stradali.

Istituto tecnico superiore, Milano — Geometria descrittiva e scienza delle costruzioni.

Per professore straordinario:

Università, Cagliari — Medicina legale.
Università, Palermo — Igiene.
Università, Palermo — Clinica psichiatrica.
Università, Palermo — Filosofia teoretica.
Università, Sassari — Fisica.
Università, Torino — Geometria proiettiva e descrittiva.
Istituto studi superiori, Firenze — Grammatica comparata.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Napoli — Ferrovie e lavori stradali.
Scuola applicazione per gli ingegneri, Roma — Chimica applicata ai materiali di costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Geologia nei rapporti con l'ingegneria e materiali da costruzione.
Istituto tecnico superiore, Milano — Elementi e teoria delle macchine.
Scuola superiore medicina veterinaria, Torino — Zootecnia ed igiene.

Le domande su carta bollata da L. 1,20 e i titoli indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della pubblica istruzione non più tardi del 22 settembre 1893.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno possibilmente essere in un numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 20 maggio 1893.

Il Direttore capo della Divisione per l'istruzione superiore
G. FERRANDO.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 maggio 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	piovoso	—	17 3	11 6
Domodossola	coperto	—	18 7	10 0
Milano	coperto	—	19 5	12 6
Verona	coperto	—	23 3	13 4
Venezia	1¦2 coperto	calmo	21 1	14 2
Torino	nebbioso	—	14 5	11 0
Alessandria	1¦2 coperto	—	16 2	11 1
Parma	1¦2 coperto	—	18 5	13 0
Modena	1¦4 coperto	—	21 0	11 7
Genova	3¦4 coperto	legg. mosso	20 6	15 3
Forlì	sereno	—	23 9	17 2
Pesaro	sereno	calmo	21 3	11 1
Porto Maurizio	1¦4 coperto	agitato	20 2	12 7
Firenze	1¦4 coperto	—	25 8	13 0
Urbino	sereno	—	21 4	9 1
Ancona	1¦2 coperto	calmo	21 6	14 4
Livorno	1¦2 coperto	calmo	23 0	12 5
Perugia	1¦4 coperto	—	22 8	10 6
Camerino	1¦2 coperto	—	17 1	8.9
Chieti	coperto	—	26 4	8 9
Aquila	coperto	—	22 7	8 0
Roma	1¦2 coperto	—	23 2	10 1
Agnone	coperto	—	18 0	7 4
Foggia	—	—	—	—
Bari	coperto	calmo	24 9	17 0
Napoli	coperto	legg. mosso	20 7	14 1
Potenza	piovoso	—	21 2	11 4
Lecce	coperto	—	23 9	16 0
Cosenza	piovoso	—	25 4	13 8
Cagliari	piovoso	agitato	23 8	12 0
Reggio Calabria	piovoso	mosso	20 9	16 8
Palermo	coperto	legg. mosso	24 7	14 3
Catania	piovoso	mosso	22 6	16 2
Caltanissetta	piovoso	—	22 0	12 0
Siracusa	piovoso	mosso	23 4	16 9

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 maggio 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 759,5
Umidità relativa a mezzodì 29
Vento a mezzodì . . . . . . N W debole.
Cielo . . . . 3¦4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo 24°,8 / Minimo 10°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 maggio 1893.

In Europa pressione piuttosto irregolare, minima a 775 nell'alto Mar del Nord, massima al centro della Russia, abbastanza elevata all'occidente. Scozia 755; Baviera 756; Brest 766; Mosca 775.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque, fino a sei mill. al Centro, meno altrove; temporali e pioggie qua e là copiose sull'Italia superiore; pioggie in Sardegna, qualche pioggia in Sicilia; temperatura alquanto diminuita; venti meridionali, qua e là in forza al Centro.

Stamane: cielo coperto o piovoso al Sud, nuvoloso altrove, venti generalmente deboli vari; barometro a 760 mill. in Sardegna, a 761 altrove.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli variabili; cielo vario con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 24 maggio 1893.

Presidenza del presidente ZANARDELLI.

La seduta comincia alle 2.10.

SUARDO, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE dà lettura delle seguenti conclusioni della Giunta delle elezioni:

« La Giunta propone di ordinare nel collegio di Frosinone il ballottaggio fra Augusto Vienna e Giuseppe Ellena ».

DEL BALZO contesta in gran parte le affermazioni contenute nella relazione in sostegno delle conclusioni della Giunta.

Rileva specialmente come gli attributi aggiunti al nome del candidato Ellena si presentino in tali condizioni di aggruppamento da dimostrare la convenzionalità di un segnale che avrebbe dovuto costituire ragione di nullità delle schede che lo portavano.

Allega precedenti deliberazioni della Camera che annullavano schede che portavano analoghe indicazioni, e neppure così convenzionalmente raggruppate; e ne deduce che avrebbesi senz'altro dovuto proclamare deputato l'onorevole Vienna.

Non è ragione di partito che lo porta a sostenere la proclamazione dell'on. Vienna, ma l'ossequio alla legge ed alla sincerità delle elezioni. (Bene! Bravo!).

GASCO sostiene le conclusioni della Giunta, non senza ricordare però come l'on. Ellena nella precedente Legislatura fosse già stato eletto con un numero rilevantissimo di voti.

Si riferisce poi allo studio accurato compiuto dalla Giunta nella discriminazione di tutte le schede dei votanti nel collegio per soste-

nere anche sotto il punto di vista della validità, le conclusioni a cui la Giunta stessa è venuta.

Imperocchè gli attributi che si trovano in varie schede corrispondono agli usi locali e non stabiliscono un contrassegno.

BOVIO, della Giunta, dichiara che egli non ha potuto dare nella Giunta il suo voto deliberativo; ma ha espresso il suo voto morale ed è questo, che alla rappresentanza nazionale si debba pervenire con mezzi diversi da quelli adottati dai fautori del colonnello Ellena: onde avvisa che si debba proclamare eletto l'onorevole Vienna.

CAMBRAY-DIGNY, della Giunta, avendo fatto parte del sotto-comitato che ha proceduto all'esame delle schede, dichiara che la maggioranza del comitato stesso ha ritenuto che gli attributi aggiunti ad 80 schede le rendessero nulle e perchè illegali o perchè disposti in modo che corrispondevano ad un segno di riconoscimento.

Da quell'annullamento deriva la diminuzione del numero dei votanti e quindi la sufficienza dei voti riportati dall'onorevole Vienna per la proclamazione a primo scrutinio. (Approvazioni).

BONARDI, relatore, premette che la Giunta delle elezioni, guidata dalla massima imparzialità, non esamina analiticamente i risultati delle elezioni, ma li considera sinteticamente e che le proteste ad essa pervenute erano dirette contro la proclamazione dell'onorevole Vienna.

Per ciò nessuna protesta le è pervenuta contro le ottanta schede delle quali si sono occupati alcuni oratori, e la Giunta le ha considerate non già coll'intendimento di dedurre che l'Ellena fosse riuscito eletto, bensì per determinare il numero dei voti necessari alla proclamazione dell'onorevole Vienna.

Sostiene quindi che la giurisprudenza della Giunta e della Camera non è per nulla costante sulla legalità, o no, di certi predicati consuetudinari; ma che si è sempre lasciata dirigere dal criterio: se quei predicati costituivano, oppure no, un segno di riconoscimento. Ed in questo caso la maggioranza della Giunta ha escluso che costituissero un segno siffatto. Perciò insiste nelle sue conclusioni.

PRESIDENTE mette ai voti l'emendamento dell'onorevole del Balzo.

(E' approvato)

Proclama quindi convalidata l'elezione dell'onorevole Vienna a deputato di Frosinone.

Seguita la discussione del bilancio delle poste e dei telegrafi.

GALLI R., a nome anche degli onorevoli Ella, Vischi, Amadei, Franceschini, Giovagnoli, Casale, svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, approvando il concetto ed i criteri del riordinamento e della fusione dei servizi postali telegrafici, confidando che nella graduale attuazione della riforma stessa saranno mantenuti i diritti acquisiti per gli aumenti di stipendio dovuti per il quadriennio e quinquennio in corso al personale postale e telegrafico, passa alla discussione dei capitoli ».

CHIARADIA dichiara di appoggiare incondizionatamente la proposta fusione del personale delle poste e dei telegrafi.

Raccomanda poi al ministro di studiare il modo di ribassare il prezzo del francobollo postale per l'interno a 15 centesimi, mantenendo quello delle cartoline a 10.

E dimostra come questa riforma, che afferma d'indole morale e sociale, non potrebbe essere molto pregiudizievole alla finanza, dappoichè ristabilirebbe le proporzioni fra le cartoline e le lettere; proporzioni, oggi, anormali in Italia, appunto per il prezzo troppo elevato della lettera.

L'oratore crede che si potrebbe trovare qualche risorsa al bilancio, riformando le condizioni e le tariffe dei pacchi postali; studiando semplificazioni amministrative nelle lettere raccomandate, nelle cartoline-vaglia, e via.

Rammenta di avere l'anno scorso augurato all'on. Finocchiaro di essere l'ultimo ministro delle poste e dei telegrafi; e insiste anche oggi nell'augurio, essendo sua opinione che debba esserci continuità di direzione tecnica nei servizi postali e telegrafici; e nota che in Inghilterra, in Germania, in Austria, e in tutti quei paesi dove, per diverse ragioni, così avviene, quei servizi sono i meglio organizzati. (Approvazioni).

PAIS presenta la relazione sul bilancio della guerra pel 1893-94; e altra relazione intorno a variazione di capitoli nel bilancio 1893-93.

SOCCI si unisce agli onorevoli Barzilai e Vischi nel raccomandare le condizioni degli aiutanti postali, dei portalettere, e delle telegrafiste.

AGNINI svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a destinare l'economia risultante dall'organico nuovo, a beneficio del basso personale pelle poste e dei telegrafi, a cui si elargisce una mercede insufficiente, e che, per non essere in pianta stabile, non può neanche fruire della pensione.

Si unisce poi alle considerazioni dell'on. Palizzolo per quanto ha tratto alla formazione del ruolo degl'impiegati.

NICCOLINI raccomanda per la terza volta al ministro di migliorare le condizioni dei portalettere rurali, che sono pagati perfino con lo stipendio derisorio di venticinque centesimi al giorno e si augura che il ministro possa, nel bilancio futuro, provvedere a stabilire per questi pedoni postali almeno un minimo di una lira al giorno.

Raccomanda altresì al ministro di non concedere più aperture di uffici telegrafici comunali, se prima i comuni non stabiliscano una retribuzione stabile per telegrafisti.

BETTOLO presenta la relazione intorno al progetto di maggiori assegni pel Ministero della marina, esercizio 1892-93.

SOLA richiama l'attenzione del ministro sui gravi ritardi che subisce la corrispondenza che, transitando per la Francia, è diretta all'estremo Oriente, e lo prega di attivare pratiche col Governo francese per eliminare tale inconveniente: crede pure opportuno stabilire la uguaglianza della tassa così nell'andata come nel ritorno per la corrispondenza fra l'Italia e le Indie.

BRANCA comincia coll'accennare al ribasso della tariffa postale sostenuta dall'onorevole Chiaradia e dimostra che questa riforma si può fare sacrificando per quattro o cinque anni gli interessi della finanza.

Vi ne poi all'altro grave argomento della fusione dei due servizi postale e telegrafico.

Comincia coll'osservare che i posti di commessi postali o telegrafici sono molto ricercati, specialmente nell'Italia meridionale e centrale, sicchè la riunione dei due servizi produrrà un maggior numero di disoccupati.

Inoltre ora nei piccoli comuni nè le poste nè i telegrafi hanno un locale proprio, riunendo i due servizi bisognerà pure provvedere dei locali appositi e ciò produrrà un aumento di spesa.

Giudica poi la riforma in sè stessa e ricorda che un'economia di 340,000 lire si era raggiunta sotto la precedente amministrazione, la quale economia non fu mantenuta dall'attuale.

Malgrado ciò i proventi dall'amministrazione sotto l'amministrazione passata erano in continuo aumento, aumento che si mantenne durante il primo semestre dell'amministrazione attuale, ma che ora è sparito.

Questa depressione dei proventi non si può spiegare altrimenti che con la soverchia scarsezza del personale inferiore e dimostra come con l'organico, che l'oratore avea escogitato, si avea un servizio migliore, un personale più numeroso, con una spesa minore.

Nell'allegato al bilancio dove si espone il nuovo organico questo è imperfettamente descritto.

Non è bene spiegato come avverrà la riduzione degli impiegati o sarebbe opportuno che l'onorevole ministro fornisse delle delucidazioni in proposito.

Attende perciò dalla gentilezza del ministro le opportune risposte.

STELLUTI-SCALA, dopo tanti oratori, che si sono intrattenuti su questo bilancio sarà necessariamente breve.

Spiega il significato di una interruzione, che ebbe a fare quando parlava l'onorevole Niccolini.

Fu una interruzione di maraviglia quella che l'oratore fece quando intese che i portalettere rurali sono retribuiti con cento lire annue.

Approva il nuovo organico proposto dall'attuale ministro ed os-

serva che una vera economia proviene da questo organico, perchè senza aumento di spesa, si migliora il servizio.

Sarebbe opportuno che i benefici del nuovo organico non si limitassero soltanto al personale di ruolo, e soprattutto sarebbe opportuno estendere il beneficio della pensione a molti impiegati, che ora alla pensione non possono aspirare.

A ciò non basteranno le economie provenienti dal nuovo organico e bisognerà che il ministro provveda in qualche altro modo.

Non crede neanche giusto il criterio adottato per la classificazione dei vari uffici postali, ci sono degli uffici il cui movimento è in rapido aumento e non vi è ragione di passarli dalla prima alla seconda classe perchè, per il momento, non raggiungono un movimento di 36,000 lire annue.

Conchiudendo crede che al ministro farà d'uopo di molta energia per l'applicazione del nuovo organico, è certo che a lui non mancherà questa energia e che farà molto bene al paese; gli raccomanda però ancora una volta di non dimenticare la sorte di tutti quei piccoli impiegati, che nell'attuale riforma non sono compresi. (Bene!)

MERCANTI raccomanda la sorte dei guardafili telegrafici la cui vita è molto dura ed i cui servizi sono assai male retribuiti, e prega il ministro affinchè estenda loro una disposizione con la quale autorizzò i messaggeri postali a non indossare l'uniforme durante il servizio.

MAZZIOTTI, relatore, si unisce a coloro che hanno raccomandato di migliorare la sorte dei più umili impiegati del Ministero delle poste e dei telegrafi: e poichè il ministro, nel progetto di bilancio, ha già fatto in questo senso esplicite dichiarazioni, prega l'onorevole Agnini di contentarsene, e di non insistere nel suo ordine del giorno.

Quanto alle chieste riforme dei servizi, dice che pochi ostacoli ormai si oppongono a portare a cinque chilogrammi il peso dei pacchi postali.

Per la riduzione della tassa postale occorrerà fare studi accurati per accertarne le conseguenze finanziarie: ma non può non associarsi alle raccomandazioni fatte in proposito dall'onorevole Chiaradia.

Passa poi a difendere la proposta fusione dei servizi, dimostrando che può essere attuata per decreto Reale; che essa risponde al criterio del decentramento; che giova alla semplicità del servizio e all'economia nella spesa, senza danno degli impiegati ora in ruolo: che non sarà applicata senza le garanzie che valgano ad assicurare i diritti acquisiti e le legittime aspettazioni.

Dimostra poi come questa riforma sia di assoluta necessità, e come il metodo proposto dall'onorevole ministro, possa meglio di ogni altro, raggiungere i risultati che se ne attendono, e conclude dichiarando di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Galli. (Approvazioni).

BRANCA parla per fatto personale, rispondendo al relatore, e sostenendo che nel servizio telegrafico c'è assai maggiore consumo di forze che in quello postale.

Mantiene le sue parole quanto all'aumento degli introiti verificatosi sotto la sua amministrazione.

PRESIDENTE rimanda a domani il seguito della discussione.

Interrogazioni.

Voci. A domani.

PRESIDENTE annuncia le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno se intende provvedere alla pubblica sicurezza nel collegio di Sora, e se sia vero che agenti di forza pubblica e pubblici ufficiali, avvisati in tempo di reati, che si sarebbero commessi, non li abbiano evitati. »

« Verzillo. »

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, per le violenze ed atti arbitrari, commessi dagli agenti di forza pubblica in Napoli, la sera del 22 volgente, contro pacifici cittadini che si recavano a salutare l'onorevole Imbriani per la vittoria riportata a Sora.

« Casilli, Verzillo, Gaetani, N. Colajanni. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia circa la istituzione delle sezioni di preture e la modificazione di alquante circoscrizioni mandamentali.

« Vischi. »

Annunzia che sabato si discuterà l'elezione contestata d'Ivrea.

La seduta termina alle 7.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SUEZ, 24 — Il naufragio della nave da guerra brasiliana *Almirante Barrosa* è confermato. Vi fu un solo annegato.

La nave si riempì d'acqua fino al ponte.

ATENE, 24 — Iersera, alle ore 10, vi fu una nuova scossa di terremoto a Tebe ed in altre città della Tessaglia.

Alcune case crollarono in seguito alla scossa di terremoto di ieri l'altro.

ATENE, 24 — In seguito alla nuova scossa di terremoto, sono crollate alcune case. Però non vi fu alcuna vittima.

LONDRA, 24 — Lo *Standard* ha da New-York: « Il ministro di Svizzera si recò a Chicago per farvi un'inchiesta sulla chiusura della sezione elvetica dell'Esposizione.

La chiusura fu fatta per protestare contro l'arresto di Nemity, il quale è accusato di avere venduto diamanti senza pagare i relativi diritti ».

NEW YORK, 24 — Un ciclone scatenatosi ieri su Cleveland (Ohio) portò via alcuni edifici.

Vi sono otto morti e numerosi feriti.

VIENNA, 24 — L'Imperatore ratificò la Convenzione votata dalla Conferenza internazionale sanitaria di Dresda.

MADRID, 24 — Il ministro della giustizia ha diretto una lettera al presidente del Consiglio, Sagasta, annunziandogli la sua risoluzione irrevocabile di dimettersi.

Anche il ministro della guerra ha espresso il desiderio di dimettersi.

NERVI, 24 — La regina Maria Pia, col duca d'Oporto e seguito, è partita, stamane, per Torino.

COSTANTINOPOLI, 24 — Un iradè imperiale sanziona il rinnovamento della modificazione alla Convenzione del 1886 fra il Ministero del tesoro e la Banca Ottomana, aumentando il credito a un milione di lire turche.

La Società dei tabacchi persiani in Turchia anticiperà al Governo 300,000 lire turche.

PARIGI, 24 — Il Consiglio dei ministri ha designato il generale Fabre, comandante la divisione militare di Angers, a rappresentare il Governo francese all'inaugurazione dell'Ossario di Palestro.

Il generale Fabre sarà accompagnato da due ufficiali.

PORTOFERRAIO, 24 — Alle ore 4 pom. la Corazzata *Duilio* con a bordo il comandante Gualtiero è giunta in questo porto.

BRUXELLES, 24. — Il Congresso internazionale dei minatori votò una proposta in favore della giornata di otto ore di lavoro e un'altra in favore dello sciopero generale, ma senza fissarne la data.

ASTI, 24. — Nella scorsa notte, per lo scioglimento delle nevi, il Taranto straripò, allagando le campagne e le case fino all'ingresso città.

Il ponte Bealera, i molini e due case crollarono; nessuna vittima ma molti danni agli orti ed alle masserizie.

Si opera il trasbordo. È interrotto il servizio ferroviario fra Asti e Castagnole.

Le autorità sono sul luogo.

Si costruiscono passaggi provvisori.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 maggio 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
1 genn. 93	—	—	Rendita 5 0/0 1.a grida		— —	97,15		— —	
»	—	—	Rendita 5 0/0 2.a grida	97,10 97,12 1/2	97,11 3/4			— —	
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —	
1 aprile 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —	
»	—	—	detta 3 0/0 2.a grida		— —			60 —	
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 75	
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			92 —	
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			101 70	
1 dicem. 92	—	—	» Rothschild		— —			104 —	
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			448 —	
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			441 —	
1 giugno 93	500	500	Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —	
1 aprile 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			4 6 50	
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			490 —	
»	500	500	» » » » 4 1/2 0/0		— —			494 —	
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —	
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —	
			Azioni Strade Ferrate.						
1 genn. 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			693 —	
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			547 —	
1 luglio 91	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. S		— —			— —	
1 luglio 91	500	500	» » della Sicilia		— —			— —	
			Azioni Banche e Società diverse.						
1 genn. 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1280 —	
»	1000	1000	» » Romana		— —			400 —	
»	500	250	» » Generale		— —	320		— —	
1 genn. 93	500	400	» » di Roma		— —			310 —	
1 » 89	200	200	» » Tiberina		— —			15 —	
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			185 —	
1 genn. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	472		— —	
»	500	150	» » » » » (nuove)		— —			— —	
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —	
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —	768 770		— —	
1 genn. 93	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1 03		— —	ex saldo div. L. 31
1 » 90	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	261 262		— —	» » » » 12
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —	63 1/2		— —	
1 » 90	250	250	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —	119,50		— —	
1 genn. 89	100	100	» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —	
1 » 90	500	500	» » Generale per l'Illuminazione		— —			275 —	
» 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	218		— —	
1 genn. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —	
1 ottob. 90	250	250	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —	
»	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			332 —	
1 » 90	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			150 —	
1 » 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			206 —	
1 » 90	200	200	» » Caoutchouc		— —			30 —	
1 » 92	250	250	» » An. Piemontese di elettricità		— —			235 —	
1 » 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	59 1/2		— —	
	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		— —			— —	
			Azioni Soc. Assicurazioni.						
1 genn. 90	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			80 —	
» 91	250	125	» Fondiarie Vita		— —			230 —	
			Obbligazioni diverse.						
1 genn. 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			305 —	
1 luglio 91	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		— —			461 —	
1 aprile 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			361 —	
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			156 —	
»	500	500	» » Acqua marcia		— —			512 —	
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			309 —	
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —	
1 aprile 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0		— —			— —	
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —	
1 genn. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —	
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240 —	
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —	
			Titoli a Quotazione Speciale.						
1 aprile 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —	

Media dei corsi dei consolidati italiani a contanti nelle varie borse del Regno.

23 maggio 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . L. 97 617
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 94 847
Consolidato 3 0/0, nominale » 59 937
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		104 07 1/2
	Parigi	Cheques	101 75	
4	Londra	90 giorni		25 25
	»	60 giorni		
	»	Cheques	26 51	
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . } 29 maggio
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1893.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	97 15
» 3 0/0	60 20
Obbl. Beni Eccl 5 0/0	— —
Prest. Rotschild 5 0/0	106 —
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	495 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	500 —
Az. Fer Meridionali	700 —
» » Mediterranee	553 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1310 —
» » Romana	400 —
» » Generale	327 —
» Banco di Roma	315 —
Az. Banca Tiberina	22 —
» » In. e Com. (an.)	225 —
» » » Certif.	— —
» » » n. liber.	— —
» Soc. Cred. Mobil.	477 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	772 —
» » Acqua Marcia	1140 —
» » Condot. d'ac.	275 —
» » Gen. Illumin.	275 —
» » Tramway Om.	208 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	125 —
» » Immobiliare	75 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	235 —
» » Mat. Later.	155 —
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	322 —
» » Metallurgica Italiana	160 —
» » della Piccola Borsa	206 —
» » Caoutchouc	30 —
» » An. Piem. di Elettr.	235 —
» » Risanamen.	60 —
» » Cr. Ind. Ed.	240 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita.	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355 —
» » » 4 0/0	165 —
» » Ferroviarie	305 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	240

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.